

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL
TURISMO

Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro



CONTO CONSUNTIVO ANNO 2016

RELAZIONE DEL DIRETTORE



INDICE

Introduzione

RISORSE GENERALI

- CAP. 1** Le Risorse:
 Criteri guida
 Risorse finanziarie
 Risorse umane
- CAP. 2** Realizzazione obiettivi 2016

RELAZIONE TECNICA

Premessa

- CAP. 3** I dati finanziari (Quadro Generale Riassuntivo Finanziario)
- CAP. 4** Le Entrate:
 Entrate correnti
 Entrate in conto capitale
 Progetti speciali
- CAP. 5** Le Spese:
 Spese correnti
 Spese in conto capitale
 Spese per gestioni speciali
- CAP. 6** Avanzo di amministrazione

ALLEGATI:

- Allegato 1** Rendiconto finanziario gestionale DPR 97/2003;
Allegato 2 Rendiconto finanziario decisionale DPR 97/2003;
Allegato 3 Conto economico e stato patrimoniale esercizio finanziario 2016 con allegati copie modelli 98 CG;
Allegato 4 Bilancio consuntivo per missioni e programmi;
Allegato 5 Residui attivi al 31/12/2016;
Allegato 6 Residui passivi al 31/12/2016;
Allegato 7 Situazione finanziaria al 31/12/2016;
Allegato 8 Copia estratto conto Tesoreria Unica al 31.12.2016,
Allegato 9 Deliberazione Consiglio di amministrazione;
Allegato 10 Mod.56T al 31/12/2016;
Allegato 11 Situazione contabile al 31/12/2016 progetti esteri finanziati dal MAE;
Allegato 12 Situazione contabile al 31/12/2016 progetti esteri finanziati dal MiBACT;
Allegato 13 Situazione contabile al 31/12/2016 lavori pubblici;
Allegato 14 Situazione contabile al 31/12/2016 progetti finanziati da terzi diversi dal MAE
Allegato 15 Situazione debiti scaduti DL 66/2014

INTRODUZIONE

L'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ex Istituto Centrale per il Restauro) istituito con Decreto del Presidente della Repubblica del 26 novembre 2007, n. 233, capo III, Art. 15, comma 3, lettera g, è un Istituto dotato di autonomia speciale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed è regolamentato dal DM 7/10/2008.

Fondato nel 1939, è organo tecnico del Ministero per i beni e le attività culturali specializzato nel campo del restauro e della conservazione delle opere d'arte e del patrimonio culturale in generale. L'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ISCR) ha una missione complessa nell'ambito della conservazione ed il restauro: far avanzare la ricerca scientifica applicata, produrre normativa tecnica, formare nuovi professionisti del restauro in Italia e all'estero. Di particolare rilievo in questo ambito è l'attività della Scuola di Alta Formazione (SAF) che con un corso professionalizzante quinquennale di livello universitario articolato in 300 crediti formativi, forma i restauratori di beni culturali.

A ciò si aggiunge l'attività di conservazione e di restauro realizzata dall'ISCR su opere che rappresentano rilevanti e nuovi problemi di conservazione e/o restauro la cui soluzione possa portare ad un avanzamento dei risultati della ricerca.

Alla base dell'attività dell'ISCR c'è un modello organizzativo che integra diverse professionalità (restauratori, chimici, fisici, biologi, storici dell'arte, architetti, archeologi) che lavorano come un'unità sociale. Per questo motivo l'ISCR possiede una capacità intrinseca di apprendere, innovare e trasformare gradualmente nel corso del tempo il proprio sistema conoscitivo della conservazione e del restauro secondo una visione che unisce conoscenze, competenze, esperienze di varie specializzazioni che vengono incorporate nelle abitudini organizzative proprie dell'Istituto e nelle attività che esso realizza.

Nel 2015 il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha acquisito una nuova organizzazione, definita con DPCM del 29 agosto 2014 entrato in vigore l'11 dicembre 2014, che ha visto l'Istituto passare dal Segretariato Generale alla nuova "Direzione generale Educazione e ricerca" che secondo il dettato del DPCM "svolge le funzioni di coordinamento e indirizzo, d'intesa con la Direzione generale Bilancio, di vigilanza, sull'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione, sull'Istituto superiore per la conservazione e il restauro, sull'Opificio delle pietre dure e sull'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario."

Al cambiamento della CRA aveva fatto seguito un incremento delle risorse dell'Istituto con un finanziamento integrativo dei fondi di funzionamento di € 698.999,00, accreditato verso la fine dell'anno 2015, che quasi raddoppiava l'importo dell'assegnazione per il funzionamento dell'Istituto del 2015 ammontava ad un primo finanziamento di €358.654,00.

Nell'anno 2016 un ulteriore incremento del finanziamento assegnato all'ISCR ha visto l'assegnazione di € 2.978.827,00 come fondi di funzionamento.

I tempi necessari al rinnovo del Collegio dei revisori dei conti, da parte dell'Amministrazione Centrale, hanno condizionato il rispetto dei tempi di presentazione dei bilanci. Non era stato possibile poter sottoporre ad approvazione il Bilancio di previsione nei tempi stabiliti dalla normativa e pertanto l'ISCR veniva autorizzato a poter attivare l'esercizio provvisorio con una evidente limitazione della spesa. Al 30/04/2016 sui Fondi del funzionamento 2016 risultavano impegnati solo € 366.183,37.

CRITERI GUIDA

La predisposizione del conto consuntivo 2016 tiene conto dei principi contabili generali e di quanto disciplinato dalle vigenti norme di "contenimento della spesa pubblica" (D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, aventi effetto dal 1 gennaio 2011; circolare n. 40 del 23 dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 aventi effetto dal 15 agosto 2012; Legge 24/12/2012 n.228 –legge di stabilità 2013 ;D.L. 31 agosto 2013 n.101 convertito con modificazioni dalla L.30/10/2013 n.125 ; D.L.24 aprile2014 n.66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014 n.89).

Si evidenzia altresì che al fine di assicurare il rispetto della disposizione di cui all'art. 50 c.3 del decreto legge 24 aprile 2014 n.66 convertito con modificazioni dalla L.23/06/2014 n.89, che prevede, a decorrere dal 2014 su base annua , una ulteriore riduzione del 8% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, si è provveduto ad accantonare la somma di € 72.739,00 per l'anno 2015 e la somma sempre di € 72.739,00 per l'anno 2016, che saranno versate al ministero delle finanze entro giugno 2017.

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie nell'anno 2016 sono state costituite essenzialmente da tre tipologie di entrate:

1. Trasferimenti da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT).
2. Entrate proprie
3. Contributi da terzi.

1. I **trasferimenti** correnti da parte del **MiBACT** sono costituiti da:

- Assegnazione per il funzionamento proveniente dal Cap.2040 del Bilancio MiBACT;
 - Accredito dal capitolo 4502 del Bilancio MiBACT per l'acquisto dei buoni pasto da corrispondere ai dipendenti aventi diritto.
 - Accredito per gli oneri connessi alla sicurezza
-
- **Accreditamenti in conto capitale**
 - Accrediti dal MiBACT fondi legge 190 lavori beni non demaniali cap.7299 e accredito di **500.000,00** riguardante "Spese per la sicurezza del patrimonio culturale e interventi conseguenti a emergenze nazionali" D.M.21.10.2016 Capitolo 1321/pg 2.
 - **Importo di € 98.123,00** finalizzato al restauro dell'affresco di Mario Sironi dell'Aula Magna dell'Università la Sapienza di Roma.

2. Le **entrate proprie** sono costituite da:

- Introiti derivanti dal pagamento da parte degli allievi degli oneri di frequenza della SAF.

- Introiti derivanti dalla vendita di pubblicazioni e fotografie dell'archivio fotografico dell'Istituto

3. I **contributi derivanti da terzi**, infine, riguardano trasferimenti da parte di enti o di altri Ministeri affidati all'ISCR per la realizzazione di interventi di conservazione e restauro. Storicamente le entrate maggiori provengono dal Ministero degli affari esteri (Direzione generale per la cooperazione). Più di recente anche dall'Unione europea, da università italiane e da soggetti privati.

RISORSE UMANE

L'Istituto si è avvalso nel 2016 dell'opera di n. 141 unità di personale.

Dei 141 dipendenti:

Unità in part-time	n.18
Distaccati in sede, provenienti da altri uffici del MiBACT	n. 4

All'organico dell'Istituto appartengono anche altre 4 unità di personale distaccati fuori sede.

Nell'anno 2016 sono stati collocati in quiescenza 4 dipendenti. La riduzione costante del personale, dovuto sia alla quiescenza¹ sia a distacchi fuori sede, e il blocco del turn-over, imposto all'Amministrazione dalle ultime manovre in materia di finanza pubblica, continua a creare vuoti importanti nell'organico, sia per le professionalità tecniche e scientifiche di alto profilo specifiche dell'ISCR sia per le professionalità amministrative con gravi ripercussioni sullo svolgimento dei compiti istituzionali.

L'area che maggiormente soffre per carenza di personale è quella amministrativa e contabile dove lavorano 6 dipendenti MiBACT. Di questi 4 sono alle risorse umane, 2 alla contabilità finanziaria. C'è da sottolineare anche la mancanza del Direttore coordinatore. La riduzione di personale si è accompagnata ad un aumento dei compiti istituzionali in questo settore particolarmente consistente negli ultimi anni sia per l'attuazione dell'autonomia speciale sia per i compiti accresciuti nella pubblica amministrazione come conseguenza della nuova normativa in materia di bilancio e di contenimento dei costi degli apparati. A ciò si aggiunge la specificità dell'attività dell'ISCR che per far fronte al suo mandato istituzionale svolge attività in amministrazione diretta con coinvolgimento di proprio personale tecnico e acquisti di materiali e attrezzature di tipo specialistico fortemente differenziate in corrispondenza dei settori relativi alle diverse tipologie di opere restaurate (tessuti, tele, tavole, materiali lapidei, scultura lignea, gessi, carta cuoio, metalli, ceramiche, opere contemporanee, etc. Solo questo si traduce in un lavoro consistente per l'ufficio di contabilità finanziaria che elabora in media 2000 mandati di pagamento l'anno (precisamente 2500 nel 2016) e ai quali si aggiunge la gestione residuale della contabilità speciale. Anche la procedura del cedolino unico ha incrementato fortemente le attività necessarie per il pagamento dei compensi accessori. In un anno si producono numerosi atti per il pagamento dei compensi accessori del personale dell'Istituto.

Queste novità normative e gestionali pongono in capo ai dipendenti del settore dei carichi di lavoro eccessivi che non possono essere sostenuti nel tempo. Si è in una situazione di criticità tale che se qualcuno si ammala le procedure contabili si bloccano. Diventa problematica, persino, la fruizione delle ferie che sono un diritto dei lavoratori.

¹ Le previsioni sul pensionamento registrano un picco di uscita dal mondo del lavoro nel periodo 2017-2019 che coinvolge oltre 30 dipendenti ISCR.

Né esistono, all'interno dell'Istituto, profili professionali adeguati da spostare da altri uffici a questo settore.

Parimenti grave è la carenza di Funzionari tecnico-scientifici come gli Storici dell'arte.

Come già segnalato nell'introduzione l'Istituto ha pienamente raggiunto tutti gli obiettivi dati dalla direttiva generale del Ministro per l'anno 2016 in attuazione del piano della performance:

Gli Obiettivi assegnati all'Istituto per l'anno 2016 hanno interessato trasversalmente tutti i settori in cui si articola l'Istituto stesso. Tutti gli obiettivi, valutati con parametri specifici, sono stati ampiamente raggiunti nonostante il permanere delle gravi criticità che negli ultimi anni hanno pesantemente limitato l'operatività dell'Istituto a seguito del progressivo aumento delle carenze di personale, prevalentemente amministrativo. Per quest'ultimo nel 2016 si sono acquisite collaborazioni ALES

REALIZZAZIONE OBIETTIVI 2016

Scuola di Alta Formazione dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro

Sono state realizzate tutte le attività previste, come programmato per tutti i percorsi formativi professionalizzanti attivati negli anni accademici.

In particolare nel III quadrimestre si è avuta la chiusura dell'A.A. 2015-16 con la conclusione dei 9 corsi realizzati così distribuiti:

SAF Sede di Roma percorsi formativi e professionalizzanti:

FP1: 3 corsi (1°, 2°, 3° e 4° anno);

PFP4: 2 corsi (2° e 4° anno);

PFP2: 2 corsi (3° e 5° anno).

TOTALE allievi n.57

SAF Sede di Matera percorsi formativi e professionalizzanti:

PFP1: 1 corso (1°anno);

PFP2: 1 corso (1° anno).

TOTALE allievi n.14

All'inizio del mese di ottobre si sono conclusi i cantieri didattici tra cui quello del restauro della Fontana del Nettuno di Bologna realizzato in forma di cantiere didattico all'interno dei corsi erogati dalla Scuola di Alta Formazione dell'ISCR con la partecipazione degli studenti del Corso PFP1 (Percorso Formativo Professionalizzante per il restauro di "Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura") della Sede di Roma e di Matera e gli studenti del Corso PFP4 (Percorso Formativo Professionalizzante per il restauro di "Materiali e manufatti ceramici, vitrei ed organici; materiali in metallo e leghe").

Si sono ugualmente conclusi i cantieri didattici estivi dell'A.A. 2015-2016 che hanno interessato: per il PFP2 3° anno, sede di Roma, il dipinto su tela di Vittore Carpaccio dell'Apoteosi di Sant'Orsola, proveniente dalle Gallerie dell'Accademia di Venezia; per il PFP2 1° anno, sede di Matera, il Tondo di Scuola Botticelliana proveniente da Palazzo Pitti; per il PFP1 2° anno, sede di Roma; i dipinti murali della Chiesa di San Martino ai Monti;

per il PFP1 4° anno, sede di Roma; i mosaici della Chiesa di Santa Pudenziana in Roma;
Alla fine di novembre 2016 è stata svolta la discussione delle tesi di laurea della sessione invernale (N. 9 diplomi di laurea abilitante rilasciati).

Si è registrato, nel III quadrimestre l'avvio dell'A.A. 2016-17 con 13 corsi, 9 nella sede di Roma e 4 nella sede distaccata di Matera:

SAF Sede di Roma percorsi formativi e professionalizzanti:

FP1: 4 corsi (2°, 3°, 4° e 5° anno);

PFP4: 3 corsi (1°, 3° e 5° anno);

PFP2: 2 corsi (1° e 4° anno).

TOTALE allievi n.61

SAF Sede di Matera percorsi formativi e professionalizzanti:

PFP1: 2 corsi (1° e 2°anno);

PFP2: 2 corsi (1° e 2°anno).

TOTALE allievi n.24

In particolare è da segnalare che i corsi della SAF di Matera hanno potuto avere inizio all'interno della nuova sede in quanto sulla scorta della Convenzione del 2010 il 13 settembre 2016 è stata firmata la concessione all'ISCR da parte del Comune di Matera di parte del complesso dell'ex Convento di Santa Lucia Nova con accesso da via La Vista che sviluppa una superficie di circa 1500 mq. Il contratto ha durata di 29 anni

A conclusione dell'anno è stato verificato l'indicatore relativo al grado di soddisfazione degli studenti sugli insegnamenti ricevuti. Nelle aree delle tre discipline tecniche di restauro, storiche e scientifiche sono state analizzate complessivamente 809 schede. Si evidenzia il raggiungimento dell'obiettivo con una percentuale complessiva di valutazioni tra buono e ottimo dell'93,9 %.

Ricerca, sviluppo e diffusione di metodologie nell'ambito di interventi di restauro dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro.

Nell'anno 2016 sono state effettuate, come programmato, le attività di seguito elencate che trovano rispondenza diretta nei compiti istituzionali dell'ISCR come elencati all'art.7 del DM 8.8.2008. In particolare per il 2016 l'indicatore era costituito dalla realizzazione di restauri, eventi e ricerche scientifiche quantificata in:

- 24 restauri di beni culturali;
- 12 eventi;
- 14 ricerche scientifiche.

I restauri effettuati hanno raggiunto il 100% del numero previsto.

Restauri di beni culturali (24):

1. Sarcofago con tiaso marino MISURE- SARCOFAGO: mt 2,00x0,55x0,62 - COPERCHIO: mt 2,12.2,15x0,62x0,16; altezza, timpani mt 0,115, collocato a Palazzo Corsini, Roma

2. Reperti in bronzo: patera ombelicata, bacile con orlo perlato, aghi crinali, netta orecchie e pinzette (saldate), borchie, molle per fuoco.
3. Corredo di oreficerie dei primi decenni del VII sec. a. della Tomba degli Ori della necropoli della Polledrara di Vulci: fibula da parata in lega d'oro, fibula in argento dorato, due lamine in lega d'oro, di forma rettangolare, tre pendenti a disco in argento dorato, con simboli astrali, tre scarabei incastonati in pendenti-sigillo di tipo siro-fenicio, bracciale tubolare in argento;
4. Stendardo dipinto su seta rossa su due facce, proveniente dall'ospedale civile di Recanati. "Santa Lucia" attribuito a Cristoforo Roncalli detto il Pomarancio. (fase di pulitura)
5. Dipinto su tavola proveniente da Palazzo Pitti, Firenze. "Madonna dell'Umiltà". Ambito toscano prima metà Quattrocento. (fase di pulitura)
6. Dipinto su tavola proveniente da Palazzo Pitti, Firenze. "Madonna con Bambino e santi" della bottega di Francesco Francia (opere di messa in sicurezza)
7. Scultura polimaterica. Galleria Nazionale d'Arte Moderna Roma. "The Mutant" di Paul van Hoeydonck "Struttura pulsante ritmica" di Gianni Colombo (documentazione e indagini)
8. Perpex, alluminio e lampadine e impianto elettrico. Galleria Nazionale d'Arte Moderna Roma. (studi preliminari)
9. "L'uscita a mare" del ciclo della pesca di Umberto Coromaldi Dipinto ad olio su tela proveniente da depositi dell'Ente CRA (ora CREA, Consiglio per le ricerche in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria)
10. "Cristo Crocifisso" Anonimo artista sec. XVIII, legno, h. cm 90, proveniente da Aguzzo (TR), Chiesa di San Pietro Apostolo.
11. Scultura in marmo bianco con dorature e policromia raffigurante San Lorenzo, proveniente dall'altare maggiore della Cattedrale di Orte conservata nel Museo di Arte Sacra di Orte.
12. Dipinto murale staccato di epoca romana avente come soggetto "Parte di architettura con gruppo di elefantessa e elefantino", proveniente dal Museo archeologico Nazionale di Napoli (restauro ultimato)
13. Telo di parato in cuoio scamosciato e cuoio dorato del Vittoriale degli Italiani, "Stanza del Lebbroso", Gardone Riviera (Brescia) realizzato su progetto di Guido Cadorin (1924): Direzione tecnica e intervento di restauro (restauro concluso).
14. Paliotto in cuoio dorato e dipinto del XVII secolo del Museo dell'Opera di Orvieto: Direzione tecnica e intervento di restauro (restauro in corso)
15. Paliotto in cuoio dorato e dipinto del XVI- XVII secolo del Museo e Galleria Mozzi Bardini di Firenze: Direzione tecnica e intervento di restauro (restauro in corso)

16. Gruppo scultoreo in terracotta eseguito come modello da Alessandro Algardi (sec. XVII) raffigurante i santi Concordio, Epifanio e un santo anonimo proveniente dalla chiesa sotterranea dei Santi Luca e Martina ai Fori a Roma (Intervento di consolidamento e pulitura).
17. Scultura in pietra dipinta raffigurante Madonna con Bambino conservata presso i depositi del Laboratorio di restauro, ex Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici della Basilicata -
18. Statua lapidea raffigurante l'Evangelista (frammenti n°3) proveniente da Grottole - Chiesa Rione Colombo conservata presso i depositi del Laboratorio di restauro, ex Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici della Basilicata -
19. Coppia di angeli in marmo di capo d'altare che sostengono con entrambe le mani una cornucopia con funzione di candelabro provenienti dalla Chiesa del Carmine di Muro lucano conservata presso i depositi del Laboratorio di restauro, ex Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici della Basilicata
20. Colonnine con due basi pertinenti e una serie di frammenti appartenenti ad una bifora del chiostro dell'Abbazia di Montescaglioso conservate presso i depositi del Laboratorio di restauro, ex Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici della Basilicata
21. Manufatti in materiale lapideo provenienti dallo scavo della Cattedrale, conservati presso il Museo Ridola: N° 2 capitelli, N° 2 leoncini, N° 3 stemmi, e N° 2 colonnine
22. Elementi di transenna di finestra altomedievali in malta gessosa e selenite naturale provenienti dall'antica basilica di S. Sabina sull'Aventino a Roma, fine VIII- inizi IX sec., motivi decorativi a losanghe, "a cancellum", a ruota, a pelte (fase di allestimento su supporto per esposizione museale)
23. Frammento di mosaico parietale staccato in cassa lignea proveniente dall'antica basilica di San Pietro, maestranze bizantine (attribuito), 705-707, tessere vitree e lapidee su supporto in malta, conservato a Roma, nella sacrestia di Santa Maria in Cosmedin (restauro ultimato)
24. Dipinto murale staccato di epoca romana con la raffigurazione di Hermes, proveniente dal Museo archeologico Nazionale di Napoli (restauro ultimato)
25. Dipinto murale staccato di epoca romana con la raffigurazione di una "Scena Bacchica", proveniente dal Museo archeologico Nazionale di Napoli (restauro ultimato)

Eventi (12):

Agli eventi realizzati sono di seguito elencati

1. Presentazione presso il Palazzo della Missione di Tivoli del Progetto VIDEOR finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico; Tivoli, 28 gennaio 2016
2. Presentazione "La Pietà di Sant'Agostino: Ritrovamento Restauro Ritorno" sabato 9 aprile 2016 ore 17:00 Chiesa di Sant'Agostino a Gallese
3. XXIII edizione: Salone dell'Economia, della Conservazione, delle Tecnologie e della Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali, Ferrara 7 aprile 2016: "Sisma vibrazioni ambientali e trasporto - La protezione delle opere d'arte dalle vibrazioni"

4. XXIII edizione: Salone dell'Economia, della Conservazione, delle Tecnologie e della Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali, Ferrara 7 aprile 2016: "www.marmisommersi.com: la vita subacquea dei reperti archeologici"
5. Presentazione del corredo funerario della Tomba degli Ori della necropoli della Polledrara di Vulci. Anteprema la sera del 27 maggio, nella Sala 21 del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia. Accordo congiunto del Polo Museale del Lazio, della Soprintendenza per l'Archeologia del Lazio e dell'Etruria Meridionale, dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro e della Fondazione Paola Droghetti onlus.
6. Conferenza "La Bellezza ritrovata, Storia della reintegrazione delle opere d'arte" Palazzo Lanfranchi, piazzetta Pascoli, Matera. 31 maggio 2016,
7. Presentazione e mostra dei frammenti di un tessuto decorato appartenenti al corredo di un nobile guerriero daunio, appartenenti alla tomba 382, indagata nel 2012 dalla Soprintendenza Archeologia della Puglia insieme ad un'analogo tomba a fossa, nella necropoli in contrada Cavallerizza, nell'area dell'abitato daunio a nord est della città romana di Herdonia, vicina al moderno abitato di Ortona (Foggia). 31 maggio 2016
8. Inaugurazione del Centro per la Conservazione ed il Restauro presso lo Zemaljski Muzej di Sarajevo, il più importante museo della Bosnia Erzegovina realizzato con l'apporto dell'ISCR alla progettazione del Centro e all'organizzazione dei corsi di formazione. 1 giugno 2016
9. Giornata di studio su "Il Duomo e l'Opera del Duomo di Orvieto all'inizio del Duemila", 30 settembre 2016, in collaborazione con l'Opera del Duomo di Orvieto.
10. Meeting tecnico del progetto NanoCathedral, finanziato con fondi UE, 4 e 5 ottobre nella sala convegni dei locali dell'ex Carcere dell'ISCR Incontro, aperto ai partners internazionali di progetto, ha avuto come tema la standardizzazione dei metodi di applicazione e di controllo dei nuovi materiali (consolidanti e protettivi per la pietra) in sperimentazione nelle sei Cattedrali europee: Pisa, Gent, Colonia, Vienna, Vitoria-Gasteiz e Oslo.
11. Giornata di studio dedicata al restauro delle transenne in stucco gessoso e selenite rinvenute da Antonio Munoz in occasione dei lavori di ripristino eseguiti tra il 1914 ed il 1919 "Il Restauro delle Transenne di Finestra della Basilicata di Santa Sabina sull'Aventino", 8 novembre 2016
12. "I lunedì all'ISCR" - 19 dicembre con tre turni di apertura che comprendono la visita guidata al primo piano dell'edificio progettato da Carlo Fontana (il "carcere" vero e proprio) e ai cantieri di restauro dell'Apoteosi di Sant'Orsola e del Ciclo della pesca di Umberto Coromaldi.

Indagini scientifiche (14):

Alle indagini scientifiche eseguite sono di seguito elencate

1. Venezia. Chiesa di San Zaccaria, Cappella di San Tarasio, Polittico di Santa Sabina di Antonio Vivarini: Indagini biologiche sulle tavole lignee dipinte;

2. Napoli. Museo Archeologico Nazionale, Lekythos a vernice nera (Inv.81201): studio materiali di intervento;
3. Assisi (PG) Convento di San Francesco di Assisi: Custodia in pelle del Calice di Pio VII: Indagini biologiche;
4. Ortona (Foggia) Loc. Cavallerizza. Analisi xilotomiche per la determinazione delle specie botaniche costitutive dei reperti lignei;
5. Tarquinia (VT) Necropoli etrusca dei Monterozzi, Tomba Moretti, Indagini biologiche.
6. Napoli, Sacello di sant'Aspreno al Porto: indagini sui fenomeni di biodeterioramento presenti su tutte le superfici. Pianificazione dei trattamenti biocidi.
7. Roma, Manufatti lapidei nei giardini del Quirinale. Studio del biodeterioramento (muschi incrostanti, microorganismi endofitici, alche, ecc.) finalizzato all'elaborazione di un piano di conservazione programmata.
8. Napoli, Cantieri della metropolitana, Relitti di imbarcazioni di età romana: indagini biologiche sul degrado operato da molluschi xilofagi.
9. Museo Nazionale Preistorico ed Etnografico "Luigi Pigorini: due scudi Amhara in cuoio e metallo – Indagini di caratterizzazione; F. Puoti, A.V. Jervis, R. Ciabattini, E. Cossa, A. Di Giovanni, M.R. Giuliani, G. Guida, M. Ioele, *Studio e restauro di manufatti etnografici: due scudi Amhara in cuoio e metallo del Museo Nazionale Preistorico ed Etnografico "Luigi Pigorini"*, XIV Congresso Nazionale IGIIC – Lo Stato dell'Arte – Accademia Di Belle Arti di L'Aquila – L'Aquila 20/22 ottobre 2016.
10. Napoli, Cantieri della metropolitana, reperti in cuoio archeologico saturo d'acqua provenienti dagli scavi di Piazza Municipio. Indagini diagnostiche; Cristofari, A. Di Giovanni, B. Davidde, M. Ioele; E. Giani, A.V. Jervis, *Il restauro di reperti in cuoio archeologico saturo d'acqua provenienti dagli scavi di Piazza Municipio, Napoli. Differenti metodi di impregnazione e di essiccazione a confronto*, XIV Congresso Nazionale IGIIC – Lo Stato dell'Arte – Accademia Di Belle Arti di L'Aquila – L'Aquila 20/22 ottobre 2016.
11. Roma Transenne di Finestra della Basilicata di Santa Sabina sull'Aventino, Indagini di caratterizzazione e verifica stato di conservazione (Laboratorio di Prove sui Materiali e Laboratorio di Fisica)
12. Milano, Pinacoteca Ambrosiana, Cartone della Scuola di Atene di Raffaello: Studio dei materiali costitutivi e dello stato di conservazione. Studio dei materiali cartacei da utilizzare nelle operazioni di restauro ed in particolare nella foderatura dell'opera (Laboratorio di Biologia);
13. Perugia, Galleria Nazionale dell'Umbria, Madonna con Bambino e Santa Martina, olio su tavola; indagini di caratterizzazione dei materiali costitutivi e delle forme di alterazione (Laboratorio di Prove sui Materiali e Laboratorio di Fisica)
14. Castel Sant'Elia, Nuovo allestimento museale dei paramenti liturgici medioevali: controlli microclimatici (Laboratorio di Fisica);

Garantire un adeguato livello di efficienza dell'azione amministrativa mediante il puntuale rispetto dei termini previsti per attuare gli adempimenti richiesti e per effettuare i pagamenti ai fornitori di beni e servizi.

Si riassume quanto avvenuto nei precedenti quadrimestri in merito all'attenzione posta nel garantire l'efficienza dell'azione amministrativa nonostante la ben nota carenza di un direttore amministrativo.

Nel I quadrimestre l'indicatore dichiarato relativo al tempo medio dei pagamenti era di **gg 5,97**. Si era ritenuto opportuno segnalare l'anomalia verificatasi nella tempistica di presentazione dei bilanci in quanto i tempi che sono stati necessari all'Amministrazione Centrale per la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti non avevano consentito di poter sottoporre ad approvazione il Bilancio di previsione nei tempi previsti dalla normativa e pertanto l'ISCR veniva autorizzato a poter attivare l'esercizio provvisorio con una evidente limitazione della spesa. Al 30/04/2016 sui Fondi del funzionamento 2016 risultavano impegnati € 366.183,37.

Nel II quadrimestre l'indicatore dichiarato relativo al tempo medio dei pagamenti era di **gg -15,56** e al 30.08.2016 sui Fondi del funzionamento 2016 risultavano impegnati € 666.721,42 e pagati € 417.286,55.

Nel III quadrimestre l'indicatore dichiarato relativo al tempo medio dei pagamenti è di **gg -10,73**.

Nell'anno 2016 non si sono verificate situazioni di contenzioso.

Il conto consuntivo 2016 è stato redatto in conformità al preventivo economico per il 2016 rispetto al quale dimostra i risultati economici conseguiti durante l'esercizio finanziario per l'anno di riferimento ed è predisposto secondo le disposizioni di cui all'art.15 del decreto ministeriale 7 ottobre 2008 e all'articolo 38, commi 1 e 2, del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 (recante il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1974, n. 70").

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

Nello svolgimento delle attività relative alla predisposizione del consuntivo 2016, dopo un esame della lista relativa ai residui passivi e attivi, si è ravvisata la necessità di procedere all'eliminazione di una parte degli stessi per un importo complessivo pari a € 1.889,72 per i residui passivi € 692,00 per i residui attivi. Di seguito la motivazione per ogni radiazione.

Residui passivi:

1. Variazione impegno Leaseplan Italia spa € 1,34 per arrotondamento;
2. Variazione impegno EDP € 611,08 per mancata fornitura;
3. Variazione impegno Gomez de Ayala Gabriele € 0,01 per arrotondamento;
4. Variazione impegno Wsense S.r.l. € 48,80 per economia su contratto;
5. Variazione impegno Rivoira € 1,30 per arrotondamento;
6. Variazione impegno Studio C.R.C. di Pastorello Paolo € 1.213,19 per impegno contabilizzato erroneamente due volte;

Residui attivi:

1. Variazione accertamento Bundesamt Fuer kultur € 692,00 per differenza sul cambio alla data odierna rispetto alla data di contabilizzazione dell'accertamento;

In sede di redazione del consuntivo 2016 si è reso altresì necessario procedere ad alcune sistemazioni contabili al bilancio di previsione 2016 per le seguenti motivazioni:

ENTRATE

Capitolo 1.2.1.001/0 trasferimenti da parte dell'unione europea

Importo sistemazione contabile in più per € 448.797,00

Si tratta di un finanziamento europeo riferito a un contratto stipulato tra NAIS S.r.l. ed Europea Space Agency.

Titolo completo del progetto: ArTek - Satellite enabled Services for Preservation and Valorisation of Cultural Heritage

Per ISCR (Entity Code 1000025291) è previsto un contributo totale da parte di ESA di € 448.797,00 (pari al 50% del costo sostenuto da ISCR).

Capitolo 1.2.1.001/0 trasferimenti da parte dell'Unione Europea

Importo sistemazione contabile in più per € 18.862,00

Progetto: UCRCA: Underwater Classical Antiquity Route in Europe.
Finanziato dall'Unione Europea call EASME/EMFF/2015.1.2.8 Implementation of the European Maritime and Fisheries Fund Work. Programme 2015. Action 1.2.1.8 – Thematic touristic routes on underwater cultural heritage. Budget totale del progetto: € 119,414.00
Budget MIBACT-ISCR € 18.862,00

Capofila, Matzi Travel, Atlantis Consulting, (GR), Università della Calabria, MIBACT-ISCR, Itinera (IT) Il progetto si propone di realizzare un programma di conservazione e valorizzazione di selezionati siti archeologici sommersi.

Siti campione per l'Italia: Relitto dei sarcofagi di San Pietro in Bevagna, dove l'ISCR ha realizzato un percorso di visita subacquea e lo studio dello stato di conservazione dei sarcofagi e il relitto con carico di marmi a Punta scifo (Crotone). Siti campioni per la Grecia il relitto dei sarcofagi di Methoni e il relitto di V sec. a.C., a largo di Peristera (Isole Sporadi).

La notizia dell'approvazione da parte UE è stata protocollata in ISCR con prot. 5869/35.01.02 del 18/10/2016.

Capitolo 1.3.1.003/0 proventi derivanti dai servizi in gestione diretta

Importo sistemazione contabile in più per € 49.890,00

Viene contabilizzato il maggiore introito derivante dal contributo per la frequenza della SAF.

Capitolo 1.3.5.001 recuperi e rimborsi diversi

Importo sistemazione contabile in più € 941,23

Viene contabilizzata la differenza di stanziamento rispetto ai rimborsi ottenuti.

SPESE

Capitolo 1.1.2.006 Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente

Importo sistemazione contabile in più per € 65,27

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli impegni da prendere.

Capitolo 3.1.1.044. India Ajanta

Importo sistemazione contabile in più per € 660,00

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli impegni da prendere

Capitolo 1.1.3.001. acquisto di carta, cancelleria, stampati

Importo sistemazione contabile in meno per € 725,27

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli impegni da prendere.

Capitolo 3.1.1.150 Bundesamt Fuer kultur

Importo sistemazione contabile in meno per € 22.498,49

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli impegni da prendere.

Capitolo 3.1.1.232 Confederazione Svizzera- D.G. Archeologia

Importo sistemazione contabile in più per € 47.621,77

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli impegni da prendere.

Capitolo 3.1.1.027 Cassa nazionale del Notariato

Importo sistemazione contabile in meno per € 359,66

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli impegni da prendere.

Capitolo 1.1.4.021 Spese per la conduzione ordinaria di impianti

Importo sistemazione contabile in meno per € 24.763,62

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli impegni da prendere.

Capitolo 2.1.3.002 Incarichi professionali progetto Artek

Importo sistemazione contabile in più per € 200.000,00

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli accrediti ricevuti (cfr. capitolo 1.2.1.001 delle entrate).

Capitolo 2.1.2.001 Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature progetto Artek

Importo sistemazione contabile in più per € 200.000,00

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli accrediti ricevuti (cfr. capitolo 1.2.1.001 delle entrate).

Capitolo 1.1.2.005 rimborso per viaggi e trasloco all'estero progetto Artek

Importo sistemazione contabile in più € 48.797,00

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli accrediti ricevuti (cfr. capitolo 1.2.1.001 delle entrate).

Capitolo 1.1.2.005 rimborso per viaggi e trasloco all'estero progetto UCRCA

Importo sistemazione contabile in più € 18.862,00

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli accrediti ricevuti (cfr. capitolo 1.2.1.001 delle entrate).

Capitolo 1.1.4.007 Attività didattica

Importo sistemazione contabile in più € 50.831,23

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli impegni da prendere

DATI FINANZIARI

La situazione finanziaria allegata al rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 espone i seguenti risultati di gestione:

- Somme introitate o spese attraverso il conto di Tesoreria unico n. 306599, intestato all'ISTITUTO SUPERIORE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO aperto presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma, autorizzato con nota IGEP n.60705 del 22 luglio 2010, gestito dal Tesoriere BNL C/C N. 211078 Sede di Via Bissolati in Roma

Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio € **3.964.063,46**
GESTIONE DI COMPETENZA DELL'IS.C.R.

Riscossioni c/competenza € 5.233.313,69
c/residui € 728.269,61

Totale movimenti in entrata € **5.961.583,30**

Meno

Pagamenti c/competenza € 2.676.621,45
c/residui € 840.365,58

Totale movimenti in uscita € **3.516.987,03**

Fondo di cassa al 31.12.2016 € **6.408.659,73**

Perfettamente coincidente con quanto comunicato dal Tesoriere con situazione al 31/12/2016 con nota del 08/05/2017

SITUAZIONE AL 31.12.2016 COSÌ RAPPRESENTATA:

Residui al 31.12.2016 di esercizi precedenti:

Attivi da riscuotere € 2.395.502,28 € 8.644.466,30 € 11.039.968,58
Passivi da pagare € 820.205,29 € 2.210.383,52 € 3.030.588,81

Differenza € **8.009.379,77**

Avanzo complessivo a fine esercizio € **14.418.039,50**

La gestione di competenza ha dato luogo a:

Accertamenti complessivi dell'esercizio 2016 €13.877.779,99
Impegni complessivi dell'esercizio 2016 € 4.887.004,97

Avanzo dell'esercizio € **8.990.775,02**

Tale situazione è esposta sinteticamente nella situazione finanziaria allegata al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2016.

ENTRATE

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti complessivamente accertate nel corso del 2016 ammontano a € 4.859.391,50 rimosse per € 3.399.925,20.

Nel dettaglio le principali somme introitate sono quelle sottoelencate:

ASSEGNAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO: € 2.978.827,00 provenienti dal Cap. 2040 del Bilancio Mi.B.A.C.T.;

ASSEGNAZIONE CONVENZIONE CONSIP ONERI DELLA SICUREZZA: € 46.127,15 dal Bilancio Mi.B.A.C.T.;

ACCREDITO SOMME PER L'ACQUISTO DEI BUONI PASTO: € 113.000,00 accreditamenti dal cap.4502/4.

VENDITA DI PUBBLICAZIONI E FOTOGRAFIE DELL'ARCHIVIO FOTOGRAFICO DELL'ISTITUTO € 753,00.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE ALLA PROVA PRESELETTIVA PER IL CONCORSO DI AMMISSIONE ALLA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE (SAF) e ONERI DI FREQUENZA DELLA SAF hanno comportato un ammontare di entrate accertate pari a € **169.890,00**

Importo di € 216.875,00 progetto I-mare culture finanziato dall'Unione Europea
Partecipazione dell'ISCR al progetto approvata dal Direttore con nota prot. ISCR n. 5902/35.01.02 in data 15-12-2015
Approvato dalla Comunità Europea in data 23/05/2016 prot. ISCR. 3398/35.01.02 del 24/06/2016
Consortium Agreement firmato dal Capofila in data 19/08/2016 prot. ISCR n. 4720/35.01.02 del 01-09-2016 e dal LEAR del MIBACT dott.ssa Anna Conticello (come da regolamento progetti Europei) in data 27/07/2016.
Coordinatore scientifico e progettista per l'ISCR dott.ssa Barbara Davidde.
Consorzio formato dal:

List of participants

Participant No	Participant organisation name	Country
1 (Coordinator)	CYPRUS UNIVERSITY OF TECHNOLOGY	CY
2	MASARYK UNIVERSITY	CZ
3	CONCORDIA UNIVERSITY	CA
4	UNIVERSITY OF SARAJEVU	UoS
5	AIX MARSEILLE UNIVERSITÉ	FR
6	UNIVERSITY OF CYPRUS	CY
7	3D RESEARCH	PT
8	UNIVERSITA NOVA DE LISBOA	PT
9	HOLOGRAFIKA HOLOGRAMELOALLITO FEJLESZTO ES FORGALMAZO KFT	HU
10	MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI E DEL TURISMO	IT
11	PIERIDES FOUNDATION	CY

Scopo di i-Mare Culture è quello di progettare, analizzare, sviluppare e convalidare applicazioni e sistemi innovativi nel contesto dei Musei virtuali, attraverso la ricerca collaborativa e innovativa realizzata da un gruppo eterogeneo di scienziati, ricercatori, archeologi e esperti museali. Il progetto prevede la realizzazione di ricostruzioni di siti archeologici sommersi in realtà aumentata e la realizzazione di giochi immersivi per incrementare l'accesso al Patrimonio Culturale sommerso Europeo. Il progetto sarà una occasione per stimolare e sensibilizzare gli Europei alla propria identità comune, grazie alla valorizzazione del patrimonio culturale sommerso, che per sua natura mette in relazione differenti Civiltà. Le attività sul campo si svolgeranno presso 3 siti archeologici sommersi:

- 1) il relitto di Mazotos datato al IV sec. a.C. rinvenuto a -44 mt. di profondità a largo di Larnaca (Cipro);
- 2) il relitto fenicio di Xlendi, sito a -110 m. a largo di Malta e
- 3) la villa con ingresso a protiro e alcuni settori di *Portus Iulius* nel Parco sommerso - Area Marina Protetta di Baia (Italia).

Importo di € 350.200,00 progetto Blue-Med finanziato dall'Unione Europea: programma MED 2014-2020. Priority Axis-Investment Priority-Specific Objective 3-1-1. Priority Axis 3: Protecting and promoting Mediterranean natural and cultural resources
Partecipazione dell'ISCR al progetto approvata dal Direttore in data 05-10-2015 e comunicata al capofila con nota ISCR prot. 4635/31.07.19 del 15/07/2015.
Approvato dalla Comunità Europea in data 28/09/2016 prot. ISCR n. 5505/35.01.02 del 03-10-2016.
Coordinatore scientifico e progettista per l'ISCR dott.ssa Barbara Davidde.

Coordinatore del progetto: Regional Development Fund of the Region of Thessaly (Grecia). Il consorzio è composto dai seguenti partners Europei: Directorate-General of Antiquities and Cultural Heritage, Ministry of Culture Greece (Grecia); University of Patras Division of Environmental Engineering and Transportation (Grecia); Municipality of Pylos-Nestor, Peloponese, Methoni Underwater Museum (Grecia); Depart. of Mechanical, Energetics and Management Engineering, University of Calabria (prof. Fabio Bruno) (Italia); Regione Siciliana - Sea Supervision Office, Oceanography Centre at the University of Cyprus (Cipro);

District Development Agency Larnaca (Cipro); University of Zagreb Faculty of Electrical Engineering and Computing Department of Control and Computer Engineering; LABUST - Laboratory for Underwater Systems and Technologies (Croazia); ATLANTIS Consulting SA Società privata (Grecia).

Il progetto si propone di ideare, sviluppare e divulgare attività e programmi di gestione per la valorizzazione di Musei e Parchi Marini così da sostenere e favorire un turismo responsabile nei siti costieri e nelle isole del Mediterraneo. Lo sviluppo di nuove tecnologie permetterà di incrementare i sistemi di fruizione dei siti sommersi. I siti pilota saranno l'Underwater Park of Cavtat (Croazia), selezionati siti archeologici sommersi nelle isole Sporadi (Grecia), e, in Italia, l'area marina protetta di Capo Rizzuto e l'area marina protetta di Baia. In particolare le attività coordinate dall'ISCR a Baia comprenderanno lo scavo archeologico propedeutico al restauro, la documentazione 3D, restauro, redazione di un piano di conservazione programmata e strumenti per la fruizione.

Importo di € 240.000,00 come da Convenzione stipulata in data 20/06/2016 con il Comune di Bologna per la realizzazione del progetto di restauro della fontana del Nettuno a Bologna.

Importo di € 39.000,00 per la convenzione con il MAECI del 29/09/2016 per lo svolgimento di un'attività seminariale di analisi, conservazione e restauro delle collezioni permanenti del Museo Nazionale di Bosnia Erzegovina.

Importo di € 208.000,00 come da Convenzione stipulata in data 26/11/2015 con il MAECI da parte della Direzione Generale Educazione e Ricerca per la realizzazione di un'iniziativa pilota di formazione per la salvaguardia e la gestione del patrimonio culturale dei paesi CARICOM. In questo caso all'Istituto è stato affidato il compito di tesoriere del progetto.

Importo di € 13.287,86 riguardante la cifra che il Qatar stanziava per il progetto archeologico in Sudan.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale accertate ammontano a € 7.771.123,00 rimosse a € 1.786.123,00

Si fornisce di seguito un dettaglio delle entrate in conto capitale:

Importo di € 1.188.000,00 relativo all'accredito da parte del Mi.B.A.C.T. – fondi legge 190.

Importo di € 3.250.000,00 riguardante il progetto dell'Unione europea "Cultura e Sviluppo" "FESR 2014-2020 Asse 1 "MUSAS – Musei di archeologia subacquea- Tutela valorizzazione e messa in rete del Patrimonio archeologico Subacqueo (Campania -Calabria –Puglia)

Vista la recente Programmazione MiBACT di natura strategica- Programma Operativo Nazionale (PON) "Cultura e Sviluppo" per il periodo 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR)", l'ISCR ha proposto il progetto "MUSAS- Musei di Archeologia Subacquea - Tutela valorizzazione e messa in rete del Patrimonio Archeologico Subacqueo.

Il Progetto prende avvio dalle esperienze condotte dall'ISCR nei progetti finanziati dal MiBACT *Restaurare sott'acqua* (nel corso del quale sono stati restaurati vari monumenti dell'area archeologica sommersa di Baia ed è stato valorizzato il relitto dei sarcofagi di San Pietro in Bevagna -Manduria) e *Marmi Sommersi* (che ha previsto lo studio delle statue recuperate dal mare e musealizzate nel Museo archeologico dei Campi Flegrei), e nel Progetto PON COMAS, capofila l'Università della Calabria, che si è svolto nell'area Marina protetta di Baia e nell'area archeologica sommersa di Kaulon.

MUSAS intende sperimentare su scala sovregionale un modello integrato di monitoraggio e valorizzazione del patrimonio archeologico sommerso, nelle collezioni museali e in situ, in modo da costituire una buona pratica da estendere e replicare su altri siti.

Si vuole sviluppare il turismo subacqueo migliorando l'esperienza di fruizione dei siti archeologici sommersi, nel rispetto dello stato di conservazione e dei vincoli in essere, e si prevede la realizzazione di alcuni servizi innovativi così da incrementare il numero di visite annuali.

MUSAS si svolgerà in alcuni siti attrattori inseriti nel PON, in particolare in quelli nei quali si erano svolte le attività dei progetti precedenti. I siti selezionati sono:

- Museo Archeologico Nazionale di Crotona,
- Parco Archeologico di Kaulonia e area sommersa,
- Museo Archeologico dei Campi Flegrei (Castello di Baia),
- Parco Archeologico delle Terme di Baia, Area Marina Sommersa di Baia,
- Museo Archeologico Nazionale Area Archeologica di Egnazia e porto romano sommerso,
- Museo Archeologico Nazionale di Manfredonia.

Il progetto MUSAS al momento prevede la realizzazione di:

- 1) Un portale per la fruizione del Museo Virtuale dell'Archeologia Subacquea, nel quale saranno illustrati attraverso immagini/schede e ricostruzioni 3D i reperti di provenienza subacquea presenti nei siti/musei selezionati.
- 2) Un sistema di esplorazione aumentata dei siti archeologici sommersi di cui sopra.
- 3) Una rete di nodi sensori sottomarini innovativi, dispiegabili in modo flessibile per il monitoraggio

ambientale, funzionale alla verifica dello stato di conservazione dei siti, e alla localizzazione dei visitatori subacquei.

Alle attività di cui sopra parteciperanno anche le Università Sapienza e della Calabria, che hanno partecipato a vario titolo nei progetti sopra citati.

Importo di € 2.735.000,00 per il progetto dell'Unione europea "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020 Asse 1 "Capolavori in 100 KM. Un viaggio reale e virtuale nella cultura della Basilicata per conoscere, conservare, valorizzare. (Basilicata)

L'adozione della Carta dei Servizi negli istituti del MIBACT si inserisce in una serie di iniziative volte a promuovere una più ampia valorizzazione del patrimonio culturale in essi conservato e ad adeguare, per quanto possibile in armonia con le esigenze della tutela e della ricerca, l'organizzazione delle attività alle aspettative degli utenti.

Tutti i musei della Regione Basilicata hanno adottato la Carta della Qualità dei Servizi

L'intervento che si intende eseguire si propone di contribuire all'implementazione della Carta affinché i musei della Regione ed i "musei all'aperto" siano in condizione di poter utilizzare strumenti di controllo e gestione integrati, con la finalità di elevare il livello di conoscenza dei beni, innalzare il livello professionale del personale coinvolto, elevare il livello di fruizione turistica della Regione. L'intervento proposto vedrà, la partecipazione di docenti e studenti della SAF, del personale degli enti preposti alla tutela in modo tale che la nuova filiera tecnologica e scientifica sviluppata nell'ambito di questa proposta venga mutuata correttamente alle strutture operative, agli Enti preposti e alle diverse professionalità impegnate nelle attività di conoscenza, tutela, sicurezza e valorizzazione del patrimonio. Il progetto si potrà integrare perfettamente con attività che possano essere state pianificate per la valorizzazione delle strutture museali del territorio.

Importo di € 500.000,00 riferito all'accreditamento da parte del M.I.B.A.C.T. Direzione Generale Bilancio nota prot.6827 del 24/11/2016 riguardante "Spese per la sicurezza del patrimonio culturale e interventi conseguenti a emergenze nazionali" D.M.21.10.2016 Capitolo 1321/pg 2.

Importo di € 98.123,00 finalizzato al restauro dell'affresco di Mario Sironi dell'Aula Magna dell'Università la Sapienza di Roma.

PROGETTI SPECIALI

PREMESSA

Tali entrate riguardano essenzialmente i progetti che vengono svolti all'estero sia per conto del Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che per conto del MiBACT.

In particolare molti dei programmi finanziati si riferiscono ad aree interessate da gravi eventi bellici (Iraq) condizioni queste che rendono molto difficoltosa la programmazione e l'esecuzione degli impegni. Per la quasi totalità i programmi sono infatti indirizzati verso la capacity building del personale tecnico delle amministrazioni pubbliche dei paesi interessati, attività dal costo relativamente basso per il cui agevole espletamento è però indispensabile la disponibilità di interlocutori affidabili dal punto di vista amministrativo/organizzativo e tecnico. Questa condizione, purtroppo, quasi mai si verifica in queste aree di intervento, che sono caratterizzate, appunto, da estrema instabilità politico-amministrativa.

Come ampiamente riconosciuto dal MAECI e dallo stesso Consigliere Diplomatico del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, il bilancio complessivo della presenza del MiBACT nella politica culturale internazionale italiana, guidata negli aspetti politici per ovvi motivi di competenza direttamente dal MAECI, è estremamente positivo. Si tratta quindi di un settore di intervento che non è unicamente di competenza del Ministero per i Beni Culturali ma che si pone in modo molto chiaro nell'ambito delle iniziative di collaborazione interistituzionale tra le Amministrazioni dello Stato.

Nell'ambito dei progetti finanziati dal MAECI le convenzioni prevedono che l'Istituto debba anticipare le spese una volta esaurita l'anticipazione avuta all'inizio del progetto pari al 50% dell'importo complessivo. Tale procedura vede l'insorgere di sofferenze di cassa in considerazione delle difficoltà che frequentemente si incontrano nella rendicontazione dei progetti stessi considerate le aree in cui l'Istituto si è trovato e si trova ad operare: Iraq, Kosovo, Serbia, Sudan, Iran. Ulteriori ritardi nell'erogazione dei fondi si sono creati per effetto dell'andata in perenzione di alcuni rimborsi. Per alcuni di questi interventi è necessario ridefinire obiettivi e tempistica considerando anche possibile una loro chiusura.

Nel 2016 l'Istituto è intervenuto con attività di conservazione e/o formazione nei seguenti paesi: Georgia, Giordania, Iran, Sudan.

Tra i progetti speciali rientrano anche iniziative finanziate da Università o dall'Unione europea

Le entrate per i progetti speciali accertate complessivamente ammontano a € 1.247.265,49, di cui riscosse € 47.265,49.

Nel dettaglio:

1. ATTIVITÀ DI INSTITUTIONAL BUILDING A SOSTEGNO DEL MINISTERO DELLA CULTURA, GIOVENTÙ E SPORT, PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE DI DATI TECNICI E DI SUPPORTO ALLE DECISIONI SUL PATRIMONIO CULTURALE DEL KOSOVO:

Convenzione tra ISCR e Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, stipulata in data 29 dicembre 2009 e successivamente registrata, per un importo complessivo di € 945.080,00.

Obiettivi principali della convenzione sono:

- l'incremento aumento della conoscenza, nella popolazione kosovara, in materia di patrimonio culturale e di radici comuni al fine di rafforzarne le capacità di dialogo e stabilire un clima di convivenza pacifico e rispettoso delle diversità, contribuendo a sviluppare una visione integrata del territorio e alla sua valorizzazione.
- fornire all'amministrazione uno strumento efficace alla gestione, promozione e conservazione del Patrimonio culturale ed artistico del Kosovo, nell'ottica di una nuova visione integrata del territorio, finalizzata allo sviluppo sociale, all'educazione, al dialogo inter-culturale

L'Istituto ha ricevuto la prima tranches di finanziamento, € 378.000,00, pari al 40% dell'ammontare del progetto nell'esercizio 2010 e la seconda nell'esercizio 2014 per euro 435.564,34.

Al 31.12.2016 sui fondi del progetto sono stati impegnati € 628.076,73 e pagati € 478.081,58.

2. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DELL'ISTITUTO CENTRALE PER LA CONSERVAZIONE DI BELGRADO (CIK) – SERBIA:

Convenzione tra ISCR e Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo stipulata in data 29 dicembre 2009 e successivamente registrata per un importo complessivo € 870.193,33.

L'Istituto ha ricevuto al 31.12.2016 la somma di € 837.898,02 e su tali fondi sono stati impegnati e pagati € 870.193,33. Sono stati forniti chiarimenti al MAECI al fine di ottenere l'accreditamento dei fondi ancora mancanti.

3. ASSISTENZA TECNICA PER LA RIABILITAZIONE E LA GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IRACHENO:

Convenzione tra ISCR e Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo stipulata in data 14 ottobre 2009, approvata con D.M. 23 novembre 2009, registrato alla Corte dei Conti in data 15 gennaio 2010 per un importo complessivo di € 1.920.420,60.

Obiettivi principali della Convenzione sono:

- Contribuire al piano di ricostruzione del Paese (National Development Strategy) che prevede la diversificazione delle attività produttive e il potenziamento del turismo anche attraverso il rafforzamento del settore del patrimonio culturale, fondamentale per uno sviluppo economico e sociale sostenibile.
- Valorizzazione e miglioramento della visibilità del patrimonio storico-artistico e culturale
- Formazione dei funzionari nel settore dei beni culturali.

L'Istituto al 31.12.2016 ha ricevuto la somma di € 1.728.378,64, su tali fondi sono stati impegnati € 1.869.763,79 e pagati € 1.842.209,97.

4. Convenzione ISCR – UNESCO per HERAT

Contratto stipulato dall'Istituto con l'Unesco per la redazione del Progetto per la Conservazione del Mausoleo di Gawhar Shad a Herat (Afghanistan) nel complesso della

Musalla - Accordo ISCR – Unesco Office in Kabul, per USD 79.499,20 pari a € 73.000,00 (cambio ufficiale al 22/07/2015).

Le somme accertate per tale attività ammontano ad € 73.000,00 di cui € 50.124,72 riscosse. Al 31/12/2016 su tali fondi sono stati impegnati € 49.388,23 di cui € 49.316343 pagati.

C) PROGETTI SPECIALI SU FONDI DI ALTRI ENTI

1. **Progetto COMAS:**

L'ISCR partecipa, quale soggetto terzo, sulla base di una convenzione con l'Università della Calabria al progetto COMAS "Conservazione programmata, in situ, dei Manufatti Archeologici Sommersi" codice identificativo PON01_02140 - CUP: B11C11000600005, presentato in risposta al Bando Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività 2007-2013" Regioni Convergenza ASSE I (Sostegno ai mutamenti strutturali, Obiettivo Operativo: Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori, Azione: Interventi di sostegno della ricerca industriale). Nell'ambito del progetto all'ISCR è affidata l'esecuzione di attività di consulenza tecnico-scientifica relativa a:

Analisi delle caratteristiche ambientali dei siti sommersi

- documentazione archeologica, grafica e fotografica digitale dei manufatti presenti nel sito campione
- caratterizzazione dei reperti archeologici rinvenuti in mare
- caratterizzazione della colonizzazione biologica e delle forme di degrado più ricorrenti
- definizione delle specifiche dei dispositivi per i sommozzatori e per i ROV
- studio di nuove tecniche per la diagnostica, la pulitura e il consolidamento in situ
- studio dell'applicabilità dei geotessuti per la protezione dei siti sommersi
- studio del sito di riferimento e pianificazione attività
- test delle tecniche di pulitura e diagnostica
- test delle tecniche e dei materiali per il consolidamento
- test di protezione mediante applicazione di geotessuti
- test del dimostratore tecnologico integrato
- analisi dei risultati delle prove in mare per il prototipo integrato e per le singole tecnologie

Le somme accertate per tale attività ammontano ad € 400.000,00 di cui € 389.080,33 riscosse. Al 31/12/2016. Su tali fondi sono stati impegnati € 275.303,97 di cui € 264.053,54 pagati.

2. **Progetto EUROPEO SASMAP:**

L'ISCR partecipa ad un consorzio europeo nell'ambito del VII programma quadro dell'Unione europea (UE) per la realizzazione del progetto *Development of Tools and Techniques to Survey, Assess, Stabilise, Monitor and Preserve underwater Archaeological Sites* (SASMaP), approvato nel giugno 2012 con un finanziamento complessivo di €

2.817.506,60 (*grant agreement* n: 308340). L'ISCR in qualità di partner ha ottenuto un finanziamento di € 146.229,60 dalla UE.

Lo scopo di SASMAP è quello di sviluppare nuove tecnologie, tecniche e buone pratiche per localizzare, scavare, valutare lo stato di conservazione e gestire il patrimonio culturale sommerso europeo. L'ISCR partecipa all'attività di ricerca nei seguenti ambiti:

- strumenti e tecniche per lo scavo e il recupero di manufatti organici impregnati d'acqua;
- stabilizzazione e protezione sul luogo dei siti archeologici sommersi;
- divulgazione del progetto.

Le somme accertate per tale attività ammontano ad € 157.102,09 interamente rimosse. Su tali fondi sono stati impegnati € 122.331,34 di cui € 118.802,32 pagati.

3. Progetto CARTA DEL RISCHIO

In base ad una convenzione stipulata nel 2009, anche nel 2016 sono stati accreditati dal Consiglio Nazionale del Notariato € 35.000,00 tutti riscossi.

4. Progetto LIBIA UNESCO

Si tratta di un progetto in collaborazione con l'unità UNESCO del Cairo per la formazione su beni mobili (nei siti, nei musei, nelle collezioni) in Libia nell'ambito del programma di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in Libia.

Il corrispettivo per tale attività è pari a € 108.000,64, totalmente accreditate.

Al 31/12/2016 risultano impegnati e pagati € 106.035,85. (Progetto sospeso)

5. Convenzione CAMERA di COMMERCIO di NAPOLI

Si tratta della convenzione stipulata con la Camera di Commercio di Napoli per il progetto di restauro del sacello di Sant'Aspremo. Il corrispettivo per tale attività è pari a € 69.149,60, accreditato per euro 60.149,60.

Al 31/12/2016 risultano impegnati euro 56.363,69 e pagati € 48.200,40

6. Convenzione PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Si tratta del finanziamento destinato al trasferimento in Italia del Memoriale italiano collocato nel blocco 21 del Museo di Auschwitz – Birkenau in attuazione della Convenzione 3 luglio 2015. L'impegno della somma complessiva di € 156.960,00 a valere sul capitolo 232 "Somme da destinare al restauro del blocco n. 21 del campo di Auschwitz", a favore dell'Istituto Superiore per il Restauro e la Conservazione. La PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Direzione Generale SEGRETARIATO GENERALE - Ufficio USG ufficio studi e rapporti istituzionali - Comitato nazionale biosicurezza, biotecnologie ha disposto nei confronti dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro, in data 5.8.2015, un DECRETO DI IMPEGNO (Esercizio 2015 Ufficio 196 0010 0001 Numero decreto 7715) per un Importo di € 156.960,00, Capitolo 232, Piano gestionale 1, Esercizio provenienza 2015 Denominazione capitolo SOMME DA DESTINARE AL RESTAURO DEL BLOCCO N. 21 DEL CAMPO DI AUSCHWITZ avente come oggetto della spesa Trasferimento memoriale Auschwitz.

Il corrispettivo per tale attività è pari a € 156.960,00. Al 31/12/2016 risultano accreditati € 109.872,00

7. Progetto dell'Unione Europea "NANO-CATHEDRAL".

Il progetto Nano-Cathedral ha lo scopo di sviluppare nuove tecnologie e procedure per la conservazione di materiali lapidei deteriorati negli edifici monumentali ponendo attenzione alla preservazione dei materiali originari.

In particolare il progetto ha previsto lo sviluppo di nano-materiali per la conservazione e il restauro applicabili su scala europea attraverso un lavoro di ricerca condotto su litotipi rappresentativi di differenti aree geografiche e stili europei e in differenti condizioni climatiche e ambientali.

I prodotti innovativi a base di nano particelle saranno sperimentati sia nei laboratori scientifici delle istituzioni coinvolte che in situ, su cinque cattedrali che possono essere considerate rappresentative della diversità dei beni culturali europei.

Gli edifici, che sono stati selezionati per le peculiari condizioni climatiche e per la presenza di diversi tipi di pietra, sono il Duomo di Pisa, la Cattedrale di Santa Maria di Vitoria Gasteiz in Spagna, la Cattedrale di Ghent in Belgio, il Duomo di Colonia in Germania e la Cattedrale di S. Stefano a Vienna in Austria. Inoltre è stata inserita la Oslo Opera House in Norvegia come esempio di edificio ("cattedrale" in senso lato) contemporaneo.

Il progetto ha previsto un approccio multidisciplinare garantito dalla presenza di istituzioni scientifiche e di ricerca, istituzioni per la gestione e la conservazione delle cattedrali e produttori di nano-particelle e di protettivi per la pietra.

I risultati del progetto costituiranno quindi un supporto completo e affidabile su scala europea per le istituzioni pubbliche o private che hanno la responsabilità della progettazione e dell'esecuzione di interventi conservativi e manutentivi sugli edifici storici.

All'interno del progetto l'Istituto ha il compito di fare verifiche sui metodi di applicazione dei prodotti sperimentati e sui controlli dei risultati ottenuti, di elaborare schede tecniche dei prodotti e fare proposte agli enti preposti per la standardizzazione dei metodi.

Enti coinvolti:

ITALIA: Consorzio Interuniversitario nazionale per la scienza e la tecnologia dei materiali - Coordinatore Opera della Primaziale Pisana Istituto Superiore Conservazione e Restauro Chem-Spec Srl Colorobbia consulting Srl Warrant Group Srl

AUSTRIA: Dombau Sekretariat, Technische Universitaet, Universitat fur Angewandte Kunst Wien

GERMANIA: Metropolitankapitel der Hohen Domkirche Koln Dombauverwaltung Karlsruhe Institut fuer Technologie, Otto- Friedrich Universitaet Bamberg, Wiedemann GMBH

BELGIO: Architectenbureau Bressens Organic Waste Systems NV

SPAGNA: Fundacion Catedral Santa Maria, Diputacion Foral de Alaya, Tecnologia Navarra de nanoproduetos

NORVEGIA: Kommunal OG Moderniseringsdepartmentet

Il corrispettivo per tale attività è pari a € 272.500,00. Al 31/12/2016 risultano accreditati €120.000,00. Al 31/12/2016 su tali fondi sono stati impegnati € 39.751,41,98. di cui € 39.422,05 pagati.

8. Progetto VIDEOR - MISE

Partecipazione dell'ISCR al "Progetto di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici identificati dal Programma Quadro comunitario Horizon 2020" Posizione n.251, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico che ha approvato il Progetto VIDEOR realizzato dall'Istituto insieme a NEXTANT APPLICATION & INNOVATIVE SOLUTION S.r.l. (capofila) e SUPERELECTRIC S.r.l.

In sintesi, il progetto VIDEOR incentrato sul territorio del comune di Tivoli si occupa di:

- Sviluppare una mappatura generale dei Siti Archeologici e altri elementi di interesse identificati nell'area;
- Valutare il livello di rischio di ciascun elemento integrando altri dati già disponibili localmente e sulla base della metodologia italiana della "Carta del Rischio";
- Integrare questi elementi in una "Situation Display" dell'intera area sotto controllo;
- Identificare i rischi specifici di ciascun sito;
- Attivare un servizio specifico basato sulla combinazione di dati da satellite, dati in situ e dati aerei per la salvaguardia del sito;
- Individuare il rischio specifico per un sito e identificare, dove la situazione risulti essere maggiormente critica, i bisogni per un "intervento preventivo" di manutenzione.

L'importo del progetto è pari a 343.998,50

9. PROGETTO DI FORMAZIONE INTERNAZIONALE ITP-INTERNATIONAL TRAINING PROJECTS

Gli ITP- International Training Projects sono corsi organizzati dall'ISCR rivolti a professionisti di stati esteri che operano nel settore dei beni culturali.

Gli ITP-International Training Projects, avviati nel 2016, prevedono diversi settori di formazione, Conservazione/Restauro, Conoscenza dei Beni Culturali, Tutela dei Beni Culturali, Musica e Spettacolo dal vivo. Il programma, coordinato dalla Direzione Generale Educazione e Ricerca, ha coinvolto Istituti di eccellenza del MiBACT: l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro, l'Opificio delle Pietre Dure, l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, l'Istituto Nazionale per la Grafica, il Piccolo Teatro di Milano e l'Accademia Teatro alla Scala di Milano, oltre al Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale.

Il finanziamento dei Corsi è stato disposto con il D.M. del 7 agosto 2015 avvalendosi degli utili dell'esercizio finanziario 2014 della società ARCUS (da poco confluita in Ales s.p.a.).

L'offerta formativa predisposta dall'ISCR nell'ambito del programma ITP prevede trenta diversi corsi a carattere specialistico, in prevalenza di tipo teorico/pratico, articolati in due livelli, intermedio e avanzato, e dedicati a chi già opera nel settore. La durata varia da una a più settimane fino al massimo di otto. I temi comprendono metodologie ormai consolidate nella pratica dell'Istituto dalla prevenzione del rischio a livello territoriale, al restauro dei manufatti tessili, del cuoio e della pelle, e includono molti corsi specialistici su nuove tecnologie quali la reintegrazione pittorica a tratteggio e puntinato, o il restauro strutturale dei supporti lignei, fino alle metodiche di più recente acquisizione quali l'utilizzo del laser nella pulitura o delle tecniche e strumenti 3D per la documentazione. Ampio spazio è stato assegnato ai corsi sulla conservazione preventiva, quali il trasposto e la movimentazione delle opere d'arte e quello sulla protezione delle aree archeologiche.

Importo del Progetto € 600.000,00

10.REGIONE BASILICATA - SAF ISCR A MATERA

La Scuola dell'ISCR opera oggi su due sedi: quella esistente a Roma sin dal 1942 e la nuova sede di Matera, attiva dal 2015, promossa dal MiBACT e dagli enti locali della Basilicata. Questa prestigiosa nuova sede nel Sud dell'Italia è stata fortemente voluta da Michele D'Elia, direttore dell'Istituto negli anni 1988-1991, a cui la Scuola è stata intitolata. La Scuola di Alta Formazione di Matera, ha attivato due percorsi formativi professionalizzanti, il primo dedicato alle superfici decorate dell'architettura (PFP1 Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura) e il secondo ai dipinti (PFP2 Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile. Manufatti scolpiti in legno. Arredi e strutture lignee. Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti).

Il percorso formativo si conclude dopo cinque anni con un esame abilitante all'esercizio della professione di Restauratore di Beni Culturali e il conseguimento del Diploma equipollente alla Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (classe LMR/02).

Come previsto dalla Convenzione del 2010 il funzionamento della Scuola dell'ISCR di Matera è assicurato con risorse erogate dalla Regione Basilicata. Con Determinazione del 17.12.2015 è stato finanziato dalla Regione Basilicata il progetto "Scuola di Alta Formazione e Studio dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro di Matera" pari a € 600.000,00 distribuiti nel seguente modo: € 500.000,00 con risorse previste nella DGR n. 1490/2014 e € 100.000 con risorse previste dalla DGR 1551/2015;

Importo del finanziamento € 600.000,00

SPESE

SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le spese correnti le somme impegnate ammontano a € 2.009.720,83, di cui i pagamenti effettuati ammontano a € 1.408.534,75.

Fra le spese correnti c'è da segnalare la somma di € 10.000,00, accantonata in via prudenziale e non pagata quale compenso al Collegio dei Revisori, che, previsto dal D.M. 7/10/2008 istitutivo dell'I.S.C.R. deve essere fissato con Decreto Ministeriale, adottato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. La procedura di definizione del decreto risultava al 31/12/2016 ancora in corso.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le somme impegnate ammontano a € 1.704.145,34 pagate per € 633.242,41 e si riferiscono a fondi di investimento dei lavori pubblici.

SPESE PER GESTIONI SPECIALI

Le somme impegnate per progetti speciali ammontano complessivamente a € 1.173.138,80 di cui pagate € 634.844,29.

Le somme impegnate riguardano i progetti all'estero finanziati sia dal MiBACT che dal MAECI nonché i progetti finanziati da soggetti terzi.

Per il dettaglio degli impegni su ogni singolo progetto si rimanda agli allegati 11, 12,13 e 14.

Si evidenzia che nell'ambito delle risorse per le gestioni speciali di anni pregressi ancora disponibili, sono presenti anche i residui dei fondi attribuiti all'ISCR per il pagamento delle missioni all'estero per la realizzazione dei progetti stessi.

Questi fondi vengono utilizzati per missioni preliminari (previste dall'art 7 lettera m) del DM 7 ottobre 2008) destinate a rilevare i presupposti per l'avvio dei progetti all'estero.

I progetti a loro volta si realizzano con effettuazione di ulteriori missioni all'estero dei tecnici e dei restauratori il cui costo viene imputato, unitamente alle altre spese sostenute all'interno dei progetti stessi.

Tutte le missioni effettuate dal personale dell'ISCR sono indispensabili per l'attuazione dei progetti che l'Istituto realizza in parte in Amministrazione Diretta utilizzando proprio personale come docenti nei previsti corsi di formazione svolti all'estero nell'ambito pertanto dell'attività di cooperazione.

SPESE PER PARTITE DI GIRO

Nel corso del 2016 non ci sono state spese per partite di giro non essendo stato attivato il fondo di cassa per le minute spese

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si precisa che tale avanzo di amministrazione pari a € 14.418.039,50 comprende somme accreditate/accertate e non spese riferite a contributi finalizzati di progetti finanziati da altri enti o Ministeri, o dal MiBACT per la progettazione e realizzazione di interventi urgenti di conservazione del patrimonio mondiale in pericolo in conseguenza di eventi bellici o calamità.

Totale Avanzo Fondi Progetti Estero MiBACT € 285.708,45 (dettaglio in allegato n. 12)

Totale Avanzo Fondi Progetti Estero MAECI € 1.600.174,16 (dettaglio in allegato n.11)

Totale Avanzo Progetti LL.PP. € 2.601.672,78 (dettaglio in allegato n.13)

Totale Avanzo Progetti finanziati da terzi (anche Unione Europea) € 8.446.116,77 (dettaglio in allegato n. 14)

Avanzo su fondi di funzionamento € 1.484.367,34.

IL DIRETTORE
Arch. Gisella Capponi